

**CIRCOLO DI PSICOBIOFISICA
AMICI DI MARCO TODESCHINI**

presenta:

MARCO TODESCHINI



**nelle
ENCICLOPEDIA**

a cura di
Fiorenzo Zampieri
Circolo di Psicobiofisica
"Amici di Marco Todeschini"

PREMESSA

Che il prof. ing. Marco Todeschini abbia raggiunto una certa notorietà sia in ambito nazionale che internazionale è fuor di dubbio e questa è testimoniata anche dal fatto che sia stato citato in diverse pubblicazioni di tipo enciclopedico.

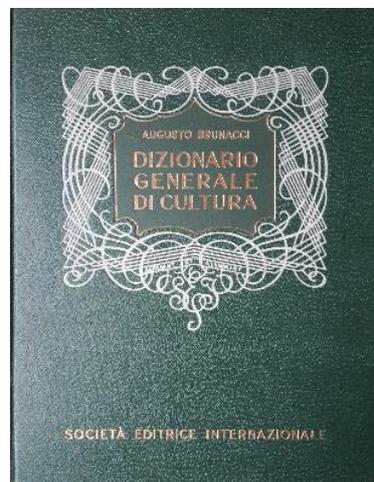
A riprova di ciò pubblichiamo, in questo fascicolo, alcune di queste citazioni, complete sia dei riferimenti bibliografici, sia del testo ivi riportato.

Riferimento fondamentale per la ricerca di quelle pubblicazioni è stato quanto, opportunamente, Marco Todeschini ha voluto inserire nelle primissime pagine del volume "Psicobiofisica", edizione 1978, dove al termine della sua breve biografia, ha inserito il seguente paragrafo:

- Pertanto, la sua vita e le sue opere sono state citate in varie enciclopedie, tra le quali: «Who's Who in Europe. Dizionario delle personalità europee, Mayer. Ed. Feniks 1966, Bruxelles, pag. 2642 - «Grande Dizionario Enciclopedico» - Fedele, Ed. UTET 1961, Torino, vol. XII, pag. 180 - «Dizionario Generale di Cultura» - Brunacci, Ed. SEI, 1958, Torino, pag. 999 - «Storia di Bergamo e dei Bergamaschi», Belotti, Ed. Bolis 1959, Bergamo, vol. VI, pag. 949 - «Miscellanea Francese», Ed. Pontificia Facoltà di Teologia F. M., 1951, Roma, vol. LI, pag. 592 - Enciclopedia degli Italiani illustri: « Lui chi è» - Ed. E.T. 1971, Torino, vol. II, pag. 1253 - «Dictionary of International Biography» - Ed. I.B.C. Cambridge CB2- 3QP, E.ngland, 1975, vol. II.-

Nel 1951 Todeschini viene citato a pag. 592 di “**Miscellanea Franceseana**” - volume LI – edizioni Pontificia Facoltà di Teologia F. M. , Roma

Marco Todeschini compare nel “**Dizionario generale di cultura**” di A. Brunacci, Edizioni SEI Torino, del novembre 1958, con il seguente testo: *Todeschini (Marco) - scienziato, n. a Valsecca di Bergamo nel 1899, ideatore della Teoria delle Apparenze. Tra le opere: La Teoria delle Apparenze; La Psicobiofisica, scienza unitaria del Creato.*



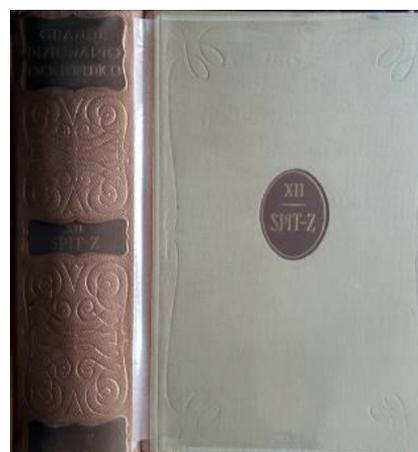
Nel 1959, Marco Todeschini compare nell'enciclopedia: “**Storia di Bergamo e dei bergamaschi**” – Edizioni Bolis 1959 – Bergamo.

Alla voce: Todeschini scrive: *scienziato (1899), VI, 494.*



Nel “**Grande Dizionario Enciclopedico**” – Fedele – edito nel 1962 da Utet di Torino, nel Volume XII compare la voce: «*Todeschini Marco - Scienziato, (Valsecca di Bergamo, 1899 - vivente). Ufficiale, si laureò in ingegneria a Torino. Presso il Centro Studi ed Esperienze del Genio Militare compì ricerche teoriche e sperimentali. Promosso colonnello e nominato ordinario alle cattedre di meccanica razionale ed elettronica al Biennio di Perfezionamento di Ingegneria superiore del Servizio Tecnico del Genio Militare a Roma, fu docente universitario, collaborando con Marconi e Levi-Civita. Nel 1947 tornò a Bergamo per dedicarsi completamente alle sue ricerche.*

Todeschini ritiene di dovere ammettere uno spazio pieno dotato di proprietà caratteristiche. Si distingue però

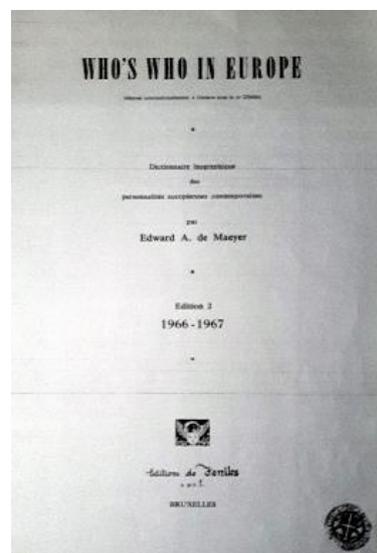


nettamente dall'Einstein in quanto, ben lungi dall'attribuire allo spazio proprietà formali, il Todeschini vede lo spazio come un fluido tenuissimo. Tale fluido darebbe luogo a vortici che, acquistando per effetto del loro movimento locale una loro individualità, costituirebbero, a livelli diversi, le particelle elementari costituenti l'atomo e i corpi celesti. Sperimentando su vortici artificiali, determinati in apposite vasche, il Todeschini tradusse tali sue vedute in alcune relazioni matematiche generali da cui riuscì a ricavare molte delle leggi formulate dalle varie scienze particolari nel campo della fisica atomica, della meccanica, dell'astronomia e della biologia.

Tra i molti scritti del Todeschini citiamo: La Teoria delle Apparenze, Bergamo, 1949».

Nel 1967 il Dizionario Biografico delle personalità europee contemporanee, «**Who's Who in Europe**» di Edward A. de Maeyer - Editions de Feniks, Bruxelles, 1966-1967, riporta la voce: «*Todeschini Marco - Savant, professeur d'université. Né a Valsecca (Bergamo), le 25.4.1899. F.: de Carlo et de Valentina Invernizzi. M.: le 15.5.1935, Rome, avec Lina Ghisi. Enf.: Antonella. Asc.: Francesco T., S.S. Pie III (1503); prince di Valle (1691). Et.: Ec polytechn. Gr.: Dr.ing. Carr.: 1915-1918 ly troupes genie mil., puis cpt. Aviateur, aprese demobilization poursuit ses et., puis nommé cpt. en service permanent labor. Sc. Centre d'et. et experiences du genie mil., promu col., prof. tit. chaire de mecan. rationnelle et electron. Cours biennaux d'ing. sup. du Service techn. du genie mil. Rome, collab. De Marconi et Levi-Civita. P.i.: a realizè plus inventions et decouvertes, auteur d'une sc. cosmique unitaire "Psychobiophys.", publ. par le Centre intern. de Psychobiophys. Bergame: "La Teoria delle Apparenze". La Psicobiofisica". "Qual'è la chiave dell'universo". "Esperimenti decisivi per la fisica moderna". "L'unificazione della materia e dei suoi campi di forze". Importants rapports a nombr. congres internat. de pyis. et med. Décor.: Com. O. au Merit de la Rep. It., Gr. Off. O. de la Couronne d'It., Med. D'invalide de guerre, Cr. d'or A.S.M., Etolie et Med. acad. d'hon. Acad. internat. amer. New York. Membre: pres., v.pres. ou member d'hon. de 25 acad. et soc. ec. it. et etr. A.: via Frà Damiano 20, Bergamo, Italie».*

Il 1971 propone una nuova edizione dell'enciclopedia «**LUI, chi è?**» della Editrice Torinese, composta di due tomi, contenenti: «*una precisa raccolta di informazioni biografiche che riguardano persone italiane viventi, che in ogni ramo della nostra vita nazionale, dalla letteratura all'arte, dalla politica alla finanza, dall'esercizio della giustizia alla diplomazia, dall'industri alla scienza, alla burocrazia, al*



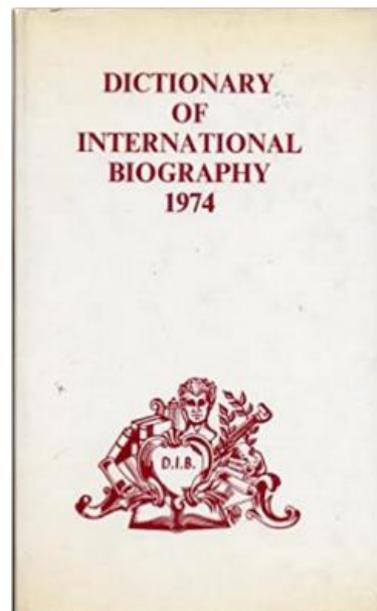
giornalismo, alla teologia, ecc., abbiano recato un contributo degno di segnalazione».

Nel volume secondo, si trova la seguente voce: «Todeschini Marco - Bergamo, via Frà Damiano 20, n. a Valsecca 25-4-1899. Scienziato. Ingegnere, Prof. Dipl. in vari rami della fisica e neurologia. Colonnello pluridecorato del Centro Studi ed Esperienze del Genio nella riserva. Già Professore Ordinario di meccanica razionale ed elettronica al Biennio di Ingegneria Universitaria STGM in Roma e docente di termodinamica all'Istituto Tecnico Industriale di Bergamo. Ha inventato il motore a forza propulsiva centrifuga (brevetto n. 312.496 del 1933) che vince la gravità e con esso ha dimostrato che lo spazio è un fluido avente densità esilissima i cui vortici sferici formano i nuclei atomici ed astronomici della materia con i loro campi di gravità, e, le cui onde, quando vengono a colpire i nostri organi di senso, vi producono delle correnti elettriche, che trasmesse al cervello dalle linee nervose, suscitano nella nostra psiche, ed esclusivamente in essa, le sensazioni di luce, calore, elettricità, suono, odore, sapore, forza, ecc. In conseguenza ha scoperto la meravigliosa tecnologia elettronica di tutti gli organi del nostro sistema nervoso, cervello compreso. Ha fondato così una scienza cosmica unitaria denominata "Psicobiofisica" perché spiega ed include in sé i fenomeni fisici, biologici e psichici, sintetizzandone le leggi in una sola equazione matematica e giungendo alle dimostrazioni scientifiche dell'esistenza dell'anima umana, del mondo spirituale e di Dio. Essa è confermata dal fatto che dall'unica equazione della fluidodinamica dello spazio su cui si basa, sono state dedotte tutte le leggi che riguardano le varie scienze e perché dai suoi principi sono state tratte centinaia di invenzioni. Perciò ad iniziativa del S.S. il Papa Giovanni XXIII ed invito del Presidente del Consiglio dei Ministri francese Bidault e del Ministro della Pubblica Istruzione Petit, Todeschini ha svolto conferenze sulla sua teoria in Francia e venne nominato membro degli Atenei di Parigi, S. Etienne, Valence e cittadino onorario di La Talaudière. Egli ha partecipato anche a molti Congressi Int. Di Fisica e Medicina. È Ufficiale e Commendatore dell'Ordine MRI, Cavaliere Ufficiale e Grand'Ufficiale della Cr. D'Italia, Membro d'Onore di 25 Accademie e Soc. scientifiche italiane ed estere ed è stato proposto per il premio Nobel. Le sue pubblicazioni sono:

- 1) *La Teoria delle Apparenze*
- 2) *La Psicobiofisica*
- 3) *La chiave dell'Universo*
- 4) *L'unificazione della materia e dei suoi campi di forze*
- 5) *Esperimenti decisivi per la fisica moderna*
- 6) *Scienza Universale».*



Il “**Dictionary of International Biography 1974**” – Ed. I.B.C. Cambridge CB2-3QP, England, Vol. II, cita Marco Todeschini.



Nel volume intitolato “**Doc Italia '78 – Annuario degli enti di studio, ricerca, cultura e informazione**” edito da Editoriale Italiana, Roma, 1977, a pagina 329 viene riportata la voce:

Centro Internazionale di Psicobiofisica – C.I.P.

Sede: Bergamo 24100 – Via Frà Damiano, 20 – Telefono 236240.

Informazioni generali.

Costituzione: Istituzione di alta cultura sorta come “Accademia Internazionale di Psicobiofisica”, costituita con atto notarile rep. n. 128496.

Data di fondazione: 1 gennaio 1949

Scopi: diffusione e applicazione della scienza cosmica unitaria idata dallo scienziato Marco Todeschini e denominata “Psicobiofisica”, perché comprende in sé e spiega non solo i fenomeni fisici, ma anche quelli biologici e psichici, coordinandoli in una visione sintetica dell’Universo, retta da una sola equazione matematica, affinché da tale scienza madre siano tratte nuove conoscenze utili al benessere economico, sanitario e spirituale di ciascuno e dell’umanità, ed al progresso del sapere e della civiltà.

Organizzazione

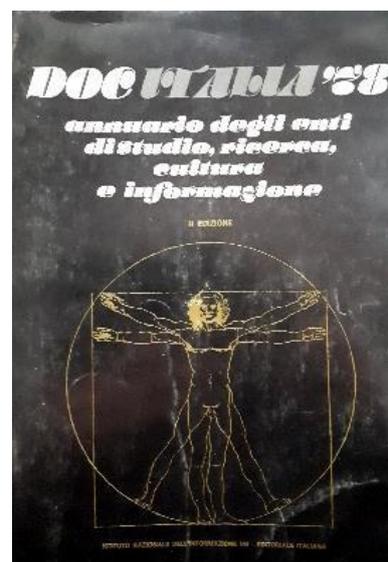
Presidente: prof. ing. Marco Todeschini

Vice Presidenti: prof. Ugo Gavazzeni, prof. Emanuele Borgognone.

Segretario Generale: prof. Salvatore Licata.

Attività

Marco Todeschini, nato a Valsecca di Bergamo nel 1899, laureato in ingegneria, già professore ordinario di meccanica razionale ed elettronica al biennio d’ingegneria superiore in Roma, già docente di termodinamica all’Istituto Tecnico Industriale Paleocapa di Bergamo e colonnello del Servizio



Studi ed Esperienze del Genio della riserva, nei laboratori del Servizio Studi del Genio compì una serie di ricerche teoriche e sperimentali giungendo a scoprire le modalità con le quali si svolgono e sono collegati tra di loro i fenomeni fisici, biologici e psichici, di cui determinò le precise relazioni matematiche reciproche e di assieme, coordinandoli tutti in una scienza universale, denominata perciò “Psicobiofisica”. Questa, secondo l’ideatore, supera la relatività di Einstein, la meccanica ondulatoria di Schrödinger, la quantistica di Heisenberg, l’assurda dualità complementare onda-corpuscolo di Bohr e la cibernetica di Wiener; teorie che ammettendo solo realtà materiali oggettive, vengono ad escludere le realtà biologiche e spirituali soggettive che pur si manifestano, dominano e brillano per l’Universo intero. La “psicobiofisica” di Todeschini dà anche le dimostrazioni scientifiche dell’esistenza dell’anima umana, del mondo spirituale e di Dio. Sono 830 le scoperte della psicobiofisica. Todeschini, membro d’onore del Consiglio Nazionale delle Ricerche Scientifiche di Haiti e di 25 Accademie italiane ed estere, è stato proposto per il premio Nobel: gli è stata conferita la cittadinanza onoraria di Talaudière e offerta la lampada da minatore, simbolizzante la luce che egli ha portato sui misteri del Cosmo, cercando nel sottosuolo le radici dei fenomeni.

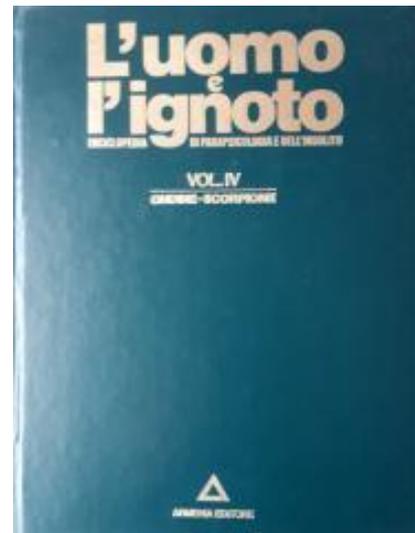
Periodici

“Rivista di Psicobiofisica – quadrimestrale – dir. Giuseppe Martinelli.

Nel gennaio del 1979 viene pubblicata dalla Armenia Editore di Roma, l’enciclopedia in cinque volumi dal titolo «L’Uomo e l’Ignoto» nella quale compaiono le voci: “Psicobiofisica” e “Todeschini Marco”:

«- Psicobiofisica - Col nome di Psicobiofisica si intende una teoria unitaria della natura elaborata da Marco Todeschini, scienziato italiano tuttora vivente. La teoria di Todeschini si propone di dare una interpretazione unitaria delle forze fisiche partendo dal principio “unifenomenico” dell’Universo, secondo il quale il meccanismo che sottende alle forze che legano insieme i corpi macroscopici, il sole, i pianeti e le galassie, dev’essere lo stesso su cui si fondano i sistemi atomici. Forze gravitazionali, elettromagnetiche, nucleari, ecc., tutte non sono che manifestazioni particolari di quest’unico meccanismo, che Todeschini individua nello spazio fluido e nei suoi movimenti relativi. L’Universo è costituito da un fluido in movimento dai cui moti vorticosi sorgono le particelle, gli atomi; dagli atomi le molecole, i corpi, ecc. (da qui il nome di “fluidodinamica”).

Gli elettroni altro non sarebbero che vortici di spazio fluido rotanti sul proprio asse e immersi nel vortice fluido centro-mosso dal nucleo, esattamente come i pianeti sarebbero



trascinati da falde di spazio fluido posto in rotazione dal sole; a causa della rotazione sul proprio asse essi subirebbero una spinta (effetto Magnus, noto nell'idrodinamica) che giustificerebbe le loro traiettorie approssimativamente ellittiche (in realtà "spirali universo"). Le forze elettriche e gravitazionali avrebbero così la stessa origine. Il Todeschini si oppone con la sua teoria alla concezione di Einstein, non accettando il principio di relatività e la costanza della velocità della luce; nella teoria del Todeschini il tempo è assoluto come nella concezione classica. La teoria, nonché dare una interpretazione del mondo fisico inanimato, si propone di interpretare i meccanismi sensoriali e percettivi, per invadere il campo della psiche. La versione del Todeschini è sostanzialmente dualistica, analoga al dualismo cartesiano: il mondo fisico altro non è che spazio fluido (dotato di estensione, inerzia, movimento, ecc. e pertanto non può includere il mondo soggettivo della sensazione. Le sensazioni nascono quando gli stimoli che giungono dall'esterno arrivano attraverso il canale dei nervi al cervello ove suscitano nella psiche (o anima) la sensazione; quest'ultima ha perciò un'apparenza creata dalla nostra psiche (da cui il nome di "Teoria delle Apparenze").

L'insufficienza della sostanza materiale a spiegare le apparenze sensoriali (e tantomeno la fantasia e l'intelligenza) sono una prova scientifica dell'esistenza del mondo immateriale (analogamente alla res cogitans cartesiana, che in questo caso è anzitutto res sentiens). E' implicito in questa concezione che la sostanza immateriale possa agire sulla sostanza materiale: come nella sensazione la psiche si comporta passivamente ricevendo gli impulsi dal cervello, così, nell'atto di volontà essa agisce sulla sostanza materiale. Le conseguenze di una tale teoria nell'interpretazione dei fenomeni paranormali sembrano ovvie; l'anima può agire anche indipendentemente dal cervello, il quale altro non sarebbe che un selezionatore di informazioni; e non sembra assurdo che possa agire, pertanto, anche al di fuori del cervello o direttamente su altre sostanze immateriali o sul mondo esterno al corpo.

La teoria di Todeschini, se ha avuto qualche entusiasta sostenitore, ha incontrato tuttavia aspre critiche, e non è accettata dalla scienza ufficiale».

«- Todeschini Marco (1899) - Scienziato italiano. Laureato in ingegneria al Politecnico di Torino, nominato capitano in S.P.E., realizzò brevetti e compì ricerche teorico-sperimentali presso il Centro Studi ed Esperienze del Genio Militare. Fu nominato colonnello del Servizio Tecnico e insegnò meccanica razionale al biennio di perfezionamento in Ingegneria Superiore del S.T.G.M.

Espose i risultati delle sue ricerche in varie pubblicazioni, la principale delle quali è La Teoria delle Apparenze (1949). La teoria elaborata da Todeschini prende anche il nome di

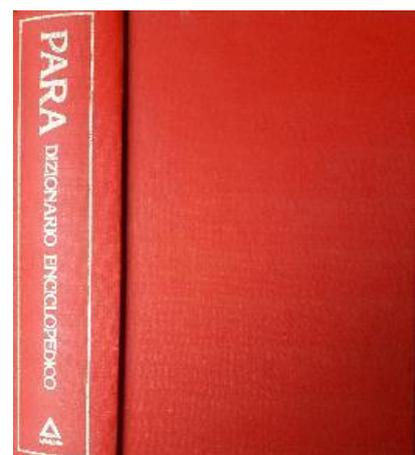
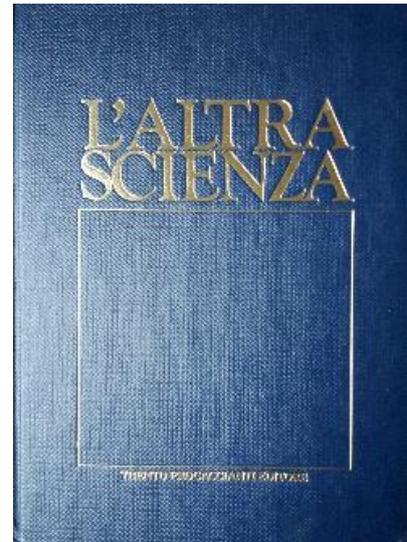
“Psicobiofisica”, in quanto si pone lo scopo di coordinare le leggi del mondo biologico e psichico. Altre sue opere: La Psicobiofisica scienza unitaria del Creato, Revisione delle fasi teoriche e sperimentali della fisica moderna, L’unificazione qualitativa della materia e dei suoi campi di forze continui ed alterni, Le vie che portano alla scienza cosmica unitaria, L’aberrazione cinetica dei raggi catodici».

Nel 1982 Todeschini viene citato nell’enciclopedia in VIII volumi **“L’Altra Scienza”** pubblicata da Trento Procaccianti Editore – Milano. Nel volume I, a pagina 42, scrive: *«Fra i ricercatori italiani occorre ricordare il professor Todeschini, ingegnere e professore di meccanica e di elettronica alla Scuola Superiore di Ingegneria, S.T.G.M. di Roma. Le numerose esperienze da lui svolte nei laboratori di questo istituto lo hanno condotto alla scoperta dei legami tra i fenomeni fisici, biologici e psichici.*

La psicobiofisica di Todeschini consta innanzitutto di una teoria fisica che dimostra la possibilità di considerare tutti i fenomeni naturali come espressioni mobili di spazi fluidi retti da un’unica equazione matematica. Ad essa si associa una biologia che mostra come tali moti, interagendo con i nostri organi sensoriali, producono in questi ultimi correnti elettriche che vengono trasmesse dai nervi al cervello, suscitandovi sensazioni di luce, suono e calore. La psicobiofisica del Todeschini tende in sostanza a fornire una dimostrazione scientifica dell’esistenza dello psichismo umano e delle energie spirituali insieme alle loro reciproche relazioni con l’energia fisica.»

In **“Para – Dizionario enciclopedico”** edito da Armenia di Roma nel 1986, compare la voce: Todeschini Marco (n. 1899) *Scienziato italiano. Laureato in ingegneria al Politecnico di Torino, realizzò brevetti e compì ricerche teorico-sperimentali presso il Centro Studi ed Esperienze del Genio Militare. Fu nominato colonnello del Servizio tecnico e insegnò meccanica razionale al biennio di perfezionamento in Ingegneria Superiore del S.T.G.M.*

Espose i risultati delle sue ricerche in varie pubblicazioni, la principale delle quali è La teoria delle Apparenze (1949). La teoria elaborata da Todeschini prende anche il nome di “Psicobiofisica”, in quanto si pone lo scopo di coordinare le leggi del mondo inanimato con quelle del mondo biologico e psichico. Altre sue opere: La psicobiofisica scienza unitaria del creato, l’unificazione qualitativa della materia e dei suoi campi di forze continui ed alterni, Le vie che portano alla scienza cosmica unitaria, l’aberrazione cinetica dei raggi catodici.



L'anno 1992 vede la pubblicazione dell'opera in due volumi **“Who's Who in Italy – Enciclopedia biografica di personalità italiane”** edita da Sutter's Zurich. In essa si riporta la voce: *Accademia Internazionale di Psicobiofisica – pres. Todeschini Marco (Prof. Ing), via Frà Damiano 20, 24100 Bergamo. Tel. (035) 271111.*



Il 2002 vede l'uscita della **“Guida ai luoghi misteriosi d'Italia”** edita da Edizioni Piemme di Casale Monferrato, nella quale a pag.121 è inserita la voce: *Valsecca (BG) – Un motore “impossibile”! A Valsecca era nato l'ing. Marco Todeschini (1899 – 1988), singolare figura di scienziato. Negli anni fra le due guerre, capitano in servizio permanente effettivo, realizzò brevetti e compì ricerche teorico-sperimentali presso il Centro Studi ed Esperienze del Genio militare. Nominato colonnello del Servizio tecnico, insegnò matematica razionale al biennio di ingegneria del Genio Militare.*

Nel 1990 le autorità comunali di Valsecca dedicarono alla memoria di Todeschini il nome della piazza principale del paese; con l'occasione fu eretto un cippo-monumento celebrativo, sul quale venne riportata una particolare formula matematico-fisica detta “equazione di Einstein-Todeschini”.

L'ing. Todeschini lavorò per tutta la vita a una sua originale teoria fisica unitaria, che chiamò «teoria delle apparenze», o anche «psicobiofisica». In contrapposizione alle tesi della relatività einsteiniana, viene rivalutato il concetto di «etere», ovvero di un fluido sottilissimo responsabile di ogni moto e fenomeno nell'Universo, dal mondo atomico alla cosmologia, comprese anche le realtà biologiche e psichiche. A sostegno della sua teoria, Todeschini riporta un vasto complesso di considerazioni teoriche e sperimentali, alcune delle quali davvero sorprendenti.



Particolarmente interessante è un suo dispositivo chiamato «motore a forza propulsiva centrifuga», brevettato nel 1933 al numero 312496. Questo apparato - realmente funzionante - è formato da un motore (che può essere di qualunque genere) collegato a un sistema di ingranaggi e a due masse rotanti; il semplice ma geniale sistema è in grado di generare una forza propulsiva autonoma, orientabile, senza necessità di trasmissione. Se montato su un carrello - per esempio - produce uno spostamento senza essere collegato alle ruote: un risultato questo che dovrebbe essere «impossibile», almeno secondo la fisica ufficiale! In teoria, un motore analogo potrebbe muovere un veicolo nello spazio libero, in qualunque direzione, senza espulsione di massa (come invece avviene negli attuali missili astronautici).

A Bergamo, nel 2011, viene pubblicato il volume: “**Mille Bergamaschi nella Storia**”, Ferruccio Arnoldi Editore, nel quale a pag. 428, si trova la voce: *Todeschini Marco (Carevi Alti di Valsecca, 1899 – Bergamo, 1988). Scienziato, studiò in un collegio di Casalmaggiore, fu aviatore pilota nella Grande Guerra e si laureò in ingegneria meccanica al Politecnico di Torino. Docente di termodinamica all’istituto industriale di Bergamo e professore di meccanica razionale al Genio militare di Roma, nei laboratori del Centro Studi di Pavia compì ricerche teoriche e sperimentali realizzando varie invenzioni e determinando le relazioni matematiche di vari fenomeni fisici e biologici che comprese nella scienza denominata psicobiofisica, nota anche come “teoria delle apparenze”, alla cui elaborazione dedicò gran parte della sua vita contrapponendosi alla teoria einsteiniana della relatività. La teoria psicobiofisica fu esaminata e riconosciuta in due congressi internazionali che ebbero luogo a Firenze e a Torino nel 1951. Fra gli apparecchi inventati dal professor Todeschini sono da segnalare il motore a forza propulsiva centrifuga, presentato nel 1975 ad un congresso internazionale tenuto a Wiesbaden, il genegravimetro per la riproduzione dei moti atomici ed astronomici e diversi rivelatori psicobiofisici per la misurazione di fluidi ed energie. Il professor Todeschini divenne famoso nel mondo scientifico anche per il suo trattato intitolato “La teoria delle Apparenze” (1949).*

